



*"Eravamo passati già da un paio di anni alla piattaforma cloud Microsoft Office 365, grazie alla progettualità del partner Microsys, ma è stato nei giorni del lockdown generale che abbiamo fatto un reale balzo in avanti, arrivando a sfruttarne appieno tutte le potenzialità di comunicazione e centralizzazione dei dati"*

Antonella Massari, Segretario Generale AIPB

*AIPB, Associazione Italiana Private Banking, riunisce dal 2004 i principali operatori nazionali e internazionali del Private Banking, Università, Centri di ricerca, Società di servizi, Associazioni di settore, Studi legali e professionali. Un network interdisciplinare che condivide le proprie competenze distintive per la creazione, lo sviluppo e l'allargamento della cultura del Private Banking e si rivolge a famiglie e individui con patrimoni significativi ed esigenze complesse di investimento.*

## LA SFIDA DA INTRAPRENDERE

L'esperienza di smart working in AIPB, durante i mesi dell'emergenza Covid19, ha fatto emergere i benefici di una modalità lavorativa che fa leva sull'uso di piattaforme digitali allo stato dell'arte. *"Eravamo passati già da un paio di anni alla piattaforma cloud Microsoft Office 365, grazie alla progettualità del partner Microsys, ma è stato nei giorni del lockdown generale che abbiamo fatto un reale balzo in avanti, arrivando a sfruttarne appieno tutte le potenzialità di comunicazione e centralizzazione dei dati - ha ricordato Antonella Massari, Segretario Generale di AIPB - Le nostre persone erano in realtà pronte per un modello agile, lavorando già per obiettivi ed essendo abituate ad operare da luoghi diversi, e avevamo già verificato in precedenza che lo smart working offre una maggiore produttività"*.

L'esperienza vissuta però a partire dall'inizio del lockdown, e proseguita poi nei mesi successivi con le stesse modalità, è stata decisiva nel dimostrare come, con i giusti strumenti, il lavoro da remoto sia oggi da prendere seriamente in considerazione. Ne sono diventati evidenti sia i benefici sia anche alcune problematiche da non sottovalutare.

## IL PROGETTO

Il progetto realizzato con Microsys che ha portato alla completa digitalizzazione del lavoro in AIPB è partito nel 2017 dalla necessità di mettere in sicurezza un patrimonio informativo rilevante, costituito dai numerosi dati forniti dagli associati, tra cui figurano 40 Soci ordinari, le principali banche e reti italiane che offrono servizi di private banking, oltre che 44 Soci aderenti (SGR, Compagnie di assicurazione, broker e fiduciarie) e 16 Soci affiliati (Studi Professionali e Società di servizi).

La scelta tecnologica è stata di adottare fin da subito Office 365 in quanto offre gli strumenti di produttività necessari, risponde alle esigenze di comunicazione e collaborazione aziendale e garantisce la possibilità di lavorare in tutta sicurezza anche da remoto.

Dalla prima esigenza di rafforzare il sistema informativo, con il supporto del Partner Microsys sono state svolte varie iniziative successive che hanno portato gradualmente a una completa digitalizzazione e migrazione al cloud di tutti gli ambienti di produttività, database e sistemi di collaborazione. *"Quando è iniziata l'emergenza Covid19, eravamo già pronti per continuare a lavorare da casa - ha aggiunto Antonella Massari - L'unica cosa che non potevamo garantire era la connettività dei singoli, alcuni potevano avere collegamenti di minore qualità, ma di fatto anche questo aspetto si è rivelato sufficientemente buono"*.

L'esperienza di lavoro da remoto, che in AIPB proseguirà nei prossimi mesi, ha dato buoni risultati dal punto di vista della produttività delle persone e ha generato effetti positivi impreveduti: ad esempio, le riunioni online (organizzate di frequente, soprattutto all'inizio del lockdown) oltre a portare a una migliore schedulazione



delle agende, sono state più disciplinate e rapide rispetto alla controparte "fisica". La comunicazione online è risultata più efficace: un esempio, la Conferenza Stampa annuale di AIPB (per la presentazione dei risultati delle analisi di settore), che organizzata online ha visto la presenza di un numero di giornalisti molto superiore. I limiti riconducibili invece al lavoro da remoto vanno ricondotti, secondo AIPB, al fatto che si possono perdere, rispetto agli incontri in presenza, alcune informazioni o alcuni spunti in più. *"Quasi impossibile diventa poi pensare a nuove assunzioni o all'acquisizione di nuovi associati, senza poter avere con loro un rapporto che non sia mediato dalla tecnologia. Per le risorse dell'azienda, c'è il rischio che si sviluppi una "sindrome della capanna", la tentazione per alcuni di chiudersi nel proprio mondo ed evitare di tornare alla situazione precedente"* aggiunge Antonella Massari. Tutto ciò implica comunque un ruolo importante da parte del management nell'aiutare i colleghi a definire il confine tra lavoro e vita privata pur mantenendo la continuità delle attività lavorative. *"Ci sono da considerare poi situazioni familiari che possono rendere più complicato il lavoro da casa, ed anche una penalizzazione per le donne (dovuto alla diffusa disuguaglianza nella divisione di responsabilità nelle famiglie). Su un periodo temporale più lungo poi, il perdurare di situazioni di isolamento delle persone potrebbe avere come conseguenza un'inferiore capacità di ampliamento del network di relazioni sociali e professionali"*, conclude Antonella Massari.

## I BENEFICI OTTENUTI

Un elemento critico per la riuscita del progetto di smart working in AIPB è stata la scelta di un partner come Microsys, che ha fornito dapprima la soluzione in cloud che copriva tutte le esigenze dell'Associazione, dalla robustezza della rete contro possibili attaccanti esterni, alla centralizzazione dei dati e alla gestione della collaborazione. Successivamente, fondamentale per la riuscita del progetto, è stato il supporto continuativo alle persone di AIPB, che nel periodo del lockdown ha significato anche la risoluzione di problematiche legate alla configurazione domestica (dalla rete wifi alla stampante da utilizzare per il lavoro d'ufficio).

Fondamentale anche – per la riuscita dello smart working - l'entusiasmo impresso dal management dell'associazione, che ha creduto fin da subito in questa possibilità e ha fornito tutti mezzi, oltre che il supporto necessario, perché le persone si sentissero a loro agio nella nuova situazione. *"Bisognava tenere il ritmo - ha detto Antonella Massari - noi lo abbiamo fatto organizzando una riunione online tutti i pomeriggi. Anche i nostri associati sono andati rapidamente tutti verso queste modalità operative, e a loro volta, hanno vissuto la priorità di farsi "vicini" ai clienti utilizzando i canali digitali per sentirli spesso"*.

## MICROSYS Srl

Microsys è una società che offre servizi di consulenza informatica per la System Integration e lo sviluppo di applicazioni per rispondere puntualmente alle esigenze dei clienti. Vanta una lunga esperienza di 25 anni nelle soluzioni e nei servizi di Microsoft per la produttività aziendale, il business, la gestione delle piattaforme IT in ambito Cloud ed on premise. Non solo, la divisione Education propone corsi di formazione nell'ambito delle tecnologie Microsoft; il gruppo Licensing supporta le aziende nell'ottimizzazione per l'acquisto delle licenze software. Il team è composto da collaboratori qualificati, scelti per la loro specializzazione e le competenze. Grazie ai numerosi progetti realizzati per aziende di medie e grandi dimensioni, cross-industry, è riconosciuta dal mercato per la capacità di far sì che l'innovazione digitale diventi una leva per la crescita di ogni impresa. Un partner affidabile, concreto e flessibile, che non ha paura dell'innovazione: un valore non in sé stesso ma un fattore cruciale per la crescita.

Microsys opera sul territorio nazionale attraverso le due sedi di Milano e Torino.

Per ulteriori informazioni visitare il sito: [www.msys.it](http://www.msys.it)